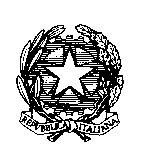
****

**TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA**

**IL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA**

Vista la sentenza con cui in data …………… il GIP presso questo Tribunale per i minorenni previa valutazione di concreta e attuale pericolosità di °°°°°°°°°°°°°°°° applicava al medesimo (non imputabile al momento dei fatti di lesioni aggravate e minacce e del concorso morale nell’omicidio di ++++) LA MISURA DI SICUREZZA PROVVISORIAMENTE ESECUTIVA DEL COLLOCAMENTO IN COMUNITA’ per anni quattro;

Vista la successiva sentenza emessa da questo Tribunale per i minorenni il ….. e depositata il ……. con cui veniva motivatamente confermata l’applicazione della detta misura, fissandosi la durata in anni tre;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art.40 DPR 448/88;

rilevato che tale competenza sussiste anche quando la misura di sicurezza è provvisoria, per come ribadito dalla Corte di Cassazione penale nella sentenza n. 6415 del 03/12/1996;

Visto il provvedimento con cui, all’esito dell’audizione - all’udienza del 10/11/15 presso questo Tribunale - del ragazzo (assistito dal proprio difensore), dei genitori e dell’educatore della comunità “San Giuseppe” in cui egli si trova ricoverato, venivano stabilite le modalità di esecuzione della misura, viste le conclusioni del Pubblico Ministero e del difensore;

Ritenuto doversi confermare le prescrizioni poste all’esito di quell’udienza (“applica la misura di sicurezza del collocamento in comunità per la durata di anni tre. Autorizza °°°°°°°°°°°°°°°° a rientrare presso l’abitazione familiare dalle ore 15,00 del sabato sino alle ore 19,00 della domenica, con obbligo di permanenza in casa durante tali periodi, con onere di prelievo e di riaccompagnamento a cura della madre”);

Vista l’istanza depositata il 1°/12/15 dal difensore del °°°°°°°°°°°°°°°° (“autorizzare il °°°°°°°°°°°°°°°° a trascorrere presso l’abitazione della madre il periodo compreso tra il 21/12/15 e il 07/01/16”), trasmessa correttamente per competenza a questo magistrato;

Premesso che le prescrizioni citate e riportate in dispositivo contemperano la necessità di contenimento degli impulsi violenti del ragazzo con la necessità di contatto affettivo con la famiglia, ampiamente favorita dalla possibilità di trascorrere tutti i fine – settimana in famiglia;

Ritenuto che l’ampliamento ulteriore richiesto dal difensore rispetto a tale ultima possibilità già accordata svuota la misura applicata, trascurando l’esigenza di sicurezza sociale, certamente sussistente in considerazione degli atti gravissimi compiuti da °°°°°°°°°°°°°°°° (il quale in risposta a uno schiaffo, entro un litigio per futili motivi, ha usato un manganello telescopico con cui ha cagionato gravissime lesioni e successivamente ha chiamato il fratello più grande per punire il litigante, ottenendo in ritorsione che il fratello togliesse la vita al suo offensore, attingendolo con armi da fuoco);

ritenuto in altri termini che tale esigenza non deve ragionevolmente prevalere su quella di trascorrere lunghi periodi accanto ai genitori, considerato peraltro l’atteggiamento iper-protettivo e de-responsabilizzante tenuto da questi ultimi;

ritenuta irrilevante la circostanza delle difficoltà della comunità a far permanere il ragazzo, considerato che a differenza di altri ospiti della comunità protetti all’interno di un procedimento di tipo civile, °°°°°°°°°°°°°°° è ivi ricoverato in misura di sicurezza sul presupposto della sua accertata pericolosità sociale, che la comunità deve essere attrezzata a contenere e gestire;

ritenuto perciò coerentemente che il ragazzo rientri a casa esclusivamente nei giorni dal 25 al 27 dicembre (venerdì – sabato e domenica) per trascorrere le festività natalizie con i genitori; si rigetta la richiesta di ulteriore permanenza in altre festività, eccetto quelle della Pasqua e del Lunedì dell’Angelo, salva la permanenza già accordata nei fine – settimana;

ritenuto infine che l’obbligo di permanenza in casa (la cui ottemperanza sarà controllata dalle Forze dell’Ordine) ha come effetto ulteriore quello di proteggere lo stesso °°°°°°°°°°°°°°°° da vendette per quanto da lui e dal fratello causato;

**P.Q.M.**

**Visto l’art. 40 DPR 448/88,**

**DISPONE** che la **misura di sicurezza** applicata nei confronti di °°°°°°°°°°°°°°°° da questo Tribunale per i minorenni con sentenza depositata il ……., con durata prevista di almeno anni tre sia **ESEGUITA** con le seguenti modalità.

A °°°°°°°°°°°°°°°° è prescritto di:

- permanere presso LA COMUNITA’ “SAN GIUSEPPE” di San Giovanni La Punta. partecipando alle attività anche sportive organizzate dalla Comunità e sotto la stretta sorveglianza degli operatori e sotto la vigilanza dell'U.S.S.M. di Catania;

- sottoporsi a colloqui presso il SNPI, necessari per un aiuto nel controllare impulsi violenti e nell’imparare il rispetto della persona, entro una gerarchia di valori socialmente condivisibile;

- richiedere autorizzazione al Magistrato di sorveglianza per integrare tali modalità di esecuzione della misura.

**AUTORIZZA** rientri di °°°°°°°°°°°°°°° presso l’abitazione dei genitori …… esclusivamente dalle ore 15,00 del sabato sino alle ore 19,00 della domenica, **con obbligo di permanenza in casa** durante tali periodi e con onere di prelievo e di riaccompagnamento a cura della madre.

**AUTORIZZA l’estensione al solo giorno di venerdì 25 dicembre l’autorizzazione alla permanenza in casa, disattese altre richieste**.

**RICHIEDE** all’USSM e alla Comunità d’informare periodicamente il magistrato di sorveglianza sull’andamento della misura con relazioni trimestrali in raccordo con il SNPI.

**RICHIEDE al Commissariato di P.S. competente per zona rispetto al quartiere …. di formalizzare l’inizio dell’esecuzione della misura di sicurezza e di vigilare secondo competenza sul rispetto dell’obbligo di permanenza in casa da parte del minore** °°°°°°°°°°°°°°°° **durante i fine-settimana.**

**DISPONE** che copia della presente ordinanza sia immediatamente trasmessa al ragazzo, all'U.S.S.M. di Catania e alla comunità e al SNPI e al Commissariato di P.S. per le formalità d’inizio dell’esecuzione della misura di sicurezza e per i controlli.

Catania, …………….

IL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA